

La Corte di appello di Roma in parziale riforma della sentenza del Tribunale di \* ha confermato la statuizione di responsabilità di Mevio Sempronio in ordine al reato di cui agli artt. 40 comma 2, e 589 c.p. perché, in qualità di operatore di stazione in servizio presso la stazione KJ, per colpa non impediva la morte di Tizio Caio (...) che si trovava in condizioni psicofisiche alterate per assunzione di bevande alcoliche e che dalla banchina sui binari venendo travolto dopo pochi minuti da un treno in transito.

*cadeva*  
*MS*

In tal modo l'imputato per negligenza, imprudenza ed imperizia, non ha impedito la morte di Tizio Caio omettendo il doveroso controllo sui monitor che avrebbe con certezza impedito l'evento.

Tuttavia, la Corte - su appello dell'imputato - ha riconosciuto il concorso colposo della persona offesa nella causazione dell'evento nella misura del 70% ritenendo che la vittima si era posta volontariamente in una situazione di consistente ebbrezza alcolica che aveva provocato l'ottundimento delle facoltà intellettive e di percezione della realtà esterna tale da essere del tutto prevedibile che in tale situazione di alterazione mentale potesse incorrere in infortuni del tipo in oggetto.

Inoltre, ha revocato integralmente la provvisoria demandando la liquidazione del danno al giudice civile nella misura percentuale suindicata.

Su appello dell'imputato, ha concesso le circostanze attenuanti generiche, ridotto la pena inflitta e disposto la integrale compensazione fra le parti delle spese processuali..

Rediga il candidato ricorso per cassazione nell'interesse della parte civile.

*[Handwritten signature]*

*giuseppe bellini*